

CANARINI MONDIALI A S. BENEDETTO NATALINO MARCONI ALLA RIBALTA

di Cesare Caselli



Natalino Marconi con i suoi canarini "campioni" nel giardino della sua abitazione in via Mattei a S. Benedetto.

Dai dati pubblicati, periodicamente dall'ISTAT risulta, sempre di più, che gli Italiani stanno diventando un popolo di edonisti, di gente che, in pratica pensa a godersi la vita, ormai immersa in un'orgia consumistica senza limiti. Dalle indagini affiorano, però, alcuni dati contraddittori perché, allo stesso tempo, riemergono alcuni valori dimenticati come, ad esempio, l'importanza dell'amicizia e della stima, tanto che, in un rapporto d'amore, una notevole maggioranza

pone, come elemento principale, la fiducia nel partner.

In questa rivalutazione dell'amore senza interessi, c'è, indubbiamente, una nuova e diversa valutazione, anche, della bellezza solo in quanto tale, come nel disegno filosofico di Kent.

Vi domanderete: "Ma perché tutto questo pangirico, per arrivare dove?". Ma aspettate, ancora, un poco. Le statistiche non ci hanno mai detto quanti sono in Italia gli allevatori di uccelli che coltivano, con passione, questo

hobby al solo fine di ascoltarne il canto, dedicano la loro vita a questo scopo raggiungendo, talora, approdi così prestigiosi da ripagarli di tante rinunce, e di tanto tempo e denaro impiegati.

Il recente campionato mondiale di canto per canarini, svoltosi nelle settimane scorse a Berna, ha laureato campione del mondo nella classe F della sezione 3a, il sig. Natalino Marconi di S. Benedetto del Tronto per il suo "stam" di canarini, ovvero quattro esemplari della razza Malinois, al quale una giuria internazionale ha assegnato 494 punti. Si tratta di un alloro tanto autorevole che, finora, era stato raggiunto dopo un lungo periodo di allenamenti, esercizi, prove e controprove, esperimenti, spesso del tutto personali, che sono gelosamente tenuti segreti.

Eppure, Natalino Marconi, pur se, da sempre, appassionato, solo da un paio d'anni è divenuto allevatore perché ha potuto dar vita a questo sogno quando ha realizzato una soffitta abbastanza ampia nella sua casa. Due anni or sono ha comprato tre esemplari maschi dal sig. Italo Abbondanza, che intorno alla metà degli anni ottanta, aveva vinto un campionato del mondo con un singolo di Malinois, e ha raggiunto l'attuale, invidiabile primato.

Il nome Malinois deriva da Malines, la città belga dove esistono i più grandi allevatori del mondo di questa razza domestica che è stata selezionata in Belgio e si è, magnificamente, ambientata nel nostro Paese. L'allevamento in Italia non è, però, molto diffuso perché l'ascolto degli esemplari di Malinois richiede accuratezza e tanto tempo, al fine di prepararli, adeguatamente, per la sezione canto: "Perché i canarini" sottolinea il sig. Marconi -- "devono abituarsi a cantare, anche di fronte a persone estranee, devono essere condotti al

massimo della forma al momento del concorso, e quest'anno mi è andata bene" conclude con un pizzico di malecelata soddisfazione.

Tre periodi al giorno della durata di mezz'ora ciascuno prevede l'addestramento quotidiano, e mentre il canarino canta l'allevatore cerca di capire di che cosa ha bisogno.

L'inflessione, il tipo di nota, la musicalità, la lunghezza, la potenza, l'armonia, costituiscono indizi per variare una determinata alimentazione, per stabilire la somministrazione di un certo tipo di vitamine, se c'è necessità di mantenerlo più a lungo alla luce o al buio. Durante la preparazione per le gare, al fine di raggiungere la massima concentrazione ed evitare che siano disturbati o influenzati da elementi avversi, i canarini sono tenuti al buio in locali assolutamente silenziosi, sono posti alla luce per gli esercizi e fargli ascoltare genitori e "maestri" in modo da indurli ad imparare modulazioni, frequenze, note. La vittoria al 39° Campionato Mondiale svoltosi nel mese di febbraio nella capitale della Confederazione Elvetica, prima che ufficialmente, è stata comunicata al sig. Marconi dal collega Sergio Pennacchio allevatore bresciano che ha vinto il 1° e 2° premio nella sezione singolo, mentre il sig. Cavagliato di Torino gliene aveva data la conferma. Le premurose congratulazioni dei colleghi di varie parti d'Italia hanno accresciuto la comprensibile soddisfazione dell'allevatore sambenedettese che non era presente alla premiazione, mentre un signore di Madrid gli ha proposto l'acquisto dei canarini campione.

Natalino si è imposto nella categoria "Stam", che prevede la partecipazione di quattro canarini dello stesso sesso, in questo caso maschi, che è, in definitiva, la più difficile. ➔